

# Indice

*pag.*

*Prefazione*

XIII

Considerazioni introduttive

La certificazione quale rimedio all'incertezza del diritto del lavoro

- |    |  |    |
|----|--|----|
| 1. | La certezza del diritto e la sua perdurante crisi  | 1  |
| 2. | La certezza del diritto del lavoro: una esigenza da recuperare   | 13 |
| 3. | Una possibile soluzione di carattere procedurale all'incertezza del diritto del lavoro: la certificazione dei contratti di lavoro e di appalto | 21 |
| 4. | La certificazione (quasi) vent'anni dopo: un istituto dalla <i>vis expansiva</i>   | 24 |

Capitolo I

Origine ed evoluzione normativa dell'istituto della certificazione dei contratti di lavoro

- |    |   |    |
|----|---|----|
| 1. | La proposta di una derogabilità assistita generalizzata   | 27 |
| 2. | L'ipotesi per la predisposizione di uno "Statuto dei lavori": lo stretto legame tra la certificazione e la rimodulazione delle tutele | 30 |
|    | 2.1. (segue) La rimodulazione delle tutele nella "bozza Biagi"  | 33 |
|    | 2.2. (segue) Il peculiare tentativo di conciliazione sul contratto certificato previsto nella c.d. "bozza Biagi"                      | 34 |

VII

	<i>pag.</i>
3. Il d.d.l. “Smuraglia” e il progetto di legge per uno “Statuto dei lavori” del 1998: un confronto, ancora attuale, sulle metodologie qualificatorie	36
4. Dal d.d.l. della “Commissione Zamagni” al Libro Bianco	37
5. L’introduzione normativa della certificazione dei contratti di lavoro: il decreto n. 276/2003	39
6. Le novità introdotte dal “Collegato lavoro”: l’allargamento dello spettro delle funzioni delle Commissioni di certificazione	42
7. Il <i>Jobs Act</i> : la certificazione come istituto poliedrico	46
8. La certificazione e le ultime riforme del lavoro	48
9. Il rapporto tra negoziazione assistita e certificazione alla luce della riforma del processo civile	51

## Capitolo II

### Il procedimento di certificazione

1. Il procedimento di certificazione: il carattere tendenzialmente volontario	55
1.1. (segue) Il carattere volontario in una prospettiva <i>de jure condendo</i>	62
2. Le ipotesi di certificazione obbligatoria: la clausola compromissoria e gli appalti e subappalti in ambienti confinati e sospetti di inquinamento	65
3. Ambito di applicazione della procedura di certificazione	72
4. Le commissioni di certificazione	73
4.1. Gli enti bilaterali	77
4.2. Le direzioni provinciali del lavoro (oggi Itl) e le province	80
4.3. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	82
4.4. I consigli provinciali dei consulenti del lavoro	83
4.5. Le università e le fondazioni universitarie	86
5. La competenza territoriale degli organi certificatori	88
6. L’incompetenza degli organi certificatori (rinvio)	90
7. La natura e la responsabilità delle Commissioni di certificazione	90
8. Il procedimento di certificazione (rinvio)	95
9. I codici di buone pratiche e i moduli qualificatori	97
10. L’avvio della procedura di certificazione e il ruolo degli enti destinatari della comunicazione di avvio del procedimento	102
11. La comunicazione all’Itl e il superamento della “direttiva Sacconi”	106

	<i>pag.</i>
12. L'istruttoria della Commissione di certificazione e le altre norme di procedura	108
13. La conclusione del procedimento di certificazione	110

### Capitolo III

#### La certificazione dei contratti di lavoro: natura ed effetti

1. La certificazione e la sua natura amministrativa	113
1.1. (segue) L'esclusione della natura privatistica	123
2. L'imputabilità dell'atto certificatorio	128
3. Decorrenza ed efficacia retroattiva della certificazione	129
4. L'efficacia dell'atto di certificazione	131
4.1. (segue) L'efficacia inibitoria per le parti	135
4.2. L'efficacia preclusiva della certificazione nei confronti dei terzi	136
4.3. (segue) Gli atti idonei a rimuovere l'efficacia inibitoria della certificazione	141
5. Gli effetti fiscali e previdenziali della certificazione	145
6. L'efficacia penale della certificazione	147

### Capitolo IV

#### L'impugnazione della certificazione

1. Introduzione: il sistema delle impugnazioni della certificazione	153
---	-----

#### Sezione I

##### Il tentativo di conciliazione

2. Il tentativo obbligatorio di conciliazione: un'ipotesi di autotutela doverosa?	157
---	-----

	<i>pag.</i>
3. Le conseguenze dell'omissione del tentativo di conciliazione: la tesi della condizione di procedibilità	163
3.1. (segue) La tesi della condizione di proponibilità della domanda	168
3.2. (segue) Residui punti critici della tesi preferibile	170
4. Il tentativo di conciliazione: casi di dubbia obbligatorietà	171
5. Il verbale di conciliazione e l'esecutività: alcuni dubbi interpretativi	173
6. Il comportamento delle parti in fase conciliativa	179

## Sezione II

### I ricorsi al giudice del lavoro e l'efficacia probatoria della certificazione

7. Il ricorso al giudice del lavoro: la competenza per materia e territoriale	180
8. La legittimazione attiva e passiva e i casi di litisconsorzio	182
9. Atto di certificazione e contratto: i ricorsi <i>ex art.</i> 80 del decreto n. 276/2003	188
10. L'impugnazione per erronea qualificazione del rapporto di lavoro	193
11. L'impugnazione per difformità del programma negoziale certificato e la sua successiva attuazione	200
12. L'impugnazione per vizi del consenso	201
13. L'efficacia dell'accertamento giudiziale avverso la certificazione	203
14. L'efficacia probatoria della certificazione: tutti i gusti ...	205
14.1. (segue) ... più uno: la certificazione nel prisma della "prova privilegiata"	212
15. La certificazione e le spese giudiziali	216

## Sezione III

### I ricorsi innanzi al giudice amministrativo

16. I rimedi esperibili avanti al giudice amministrativo	216
17. L'asserita anomalia dell'impugnazione per eccesso di potere	218
18. Il nodo della pregiudiziale amministrativa	222

## Capitolo V

### Le altre ipotesi di certificazione e nuove prospettive applicative

1. Introduzione	229
-----------------	-----

#### Sezione I

#### Disposizione e regolazione assistita

1.1. La disposizione assistita: rinunce e transazioni	232
1.1.1. Una chiara ipotesi di derogabilità assistita: il demansionamento concordato	238
1.2. L'attività di consulenza e assistenza delle parti, quale preludio alla regolazione assistita anche di tipo rimediale	239
1.3. Le ipotesi di regolazione assistita: il contratto a termine	243
1.4. Il regolamento delle cooperative: una ipotesi erroneamente definita di regolazione assistita	245
1.5. Certificazione e clausole generali: la rinegoziazione assistita	246
1.6. Certificazione e licenziamento: tipizzazione giusta causa e giustificato motivo	252
1.7. Lavoro autonomo non imprenditoriale e clausole abusive	254

#### Sezione II

#### La qualificazione assistita

2. Ipotesi di qualificazione assistita: la certificazione dei contratti di appalto	256
2.1. Le collaborazioni eterorganizzate e il lavoro tramite piattaforma digitale	264

Sezione III

La certificazione come strumento di *compliance* e promozione della legalità

- |      |   |     |
|------|---|-----|
| 3.   | La certificazione come strumento di <i>compliance</i> integrata e di responsabilità sociale   | 269 |
| 3.1. | La certificazione come strumento di qualificazione delle imprese: oltre l'art. 27 del decreto n. 81/2008  | 278 |
| 3.2. | La certificazione come strumento di promozione della legalità e di <i>compliance</i> integrata: la prevenzione dei reati, direttamente o indirettamente, connessi all'esecuzione della prestazione lavorativa | 282 |
| 3.3. | La certificazione di <i>gender equality</i> : oltre la parità retributiva salariale   | 284 |

Considerazioni conclusive

- |  |   |     |
|--|---|-----|
|  | La certificazione come strumento di partecipazione dei lavoratori agli obiettivi ESG? | 287 |
|--|---|-----|

- |  |                     |     |
|--|---------------------|-----|
|  | <i>Bibliografia</i> | 291 |
|--|---------------------|-----|